

LA SAN VINCENZO E IL VOLONTARIATO IN CARCERE

Povert  fra le povert , il carcere rappresenta per i **vincenziani** un impegno di carit , difficile, ma non dimenticato.

Il carcerato non necessita solo di aiuti materiali, ma soprattutto di attenzione umana, di amicizia, d'incoraggiamento a ritrovare se stesso e un diverso e pi  giusto ruolo nella societ .

La condizione carceraria, ben lungi dal garantire quel trattamento di umanit  e di rieducazione sancito dall'art. 27 della Costituzione Italiana,   avvilente e produce spesso solo disperazione, abbandono, disturbo mentale, stigmatizzando il reo nella sua devianza.

Gli assistenti volontari penitenziari della San Vincenzo De Paoli sono attivi in quasi tutte le regioni italiane ed operano in molte carceri, portando sostegno morale e materiale ai detenuti e cercando di colmare le gravi carenze del sistema. La loro azione, d'intesa con la Direzione, con il Magistrato di Sorveglianza ed in collaborazione con le altre figure professionali istituzionali, si concretizza in:

- visite e colloqui individuali
- distribuzione di vestiario e materiale didattico
- fornitura di ausili e protesi
- interessamento per assistenza legale, pensionistica, amministrativa e sanitaria
- organizzazione di corsi formativi
- promozione di attivit  ricreative e culturali
- ricerca di lavoro per l'accesso alle misure alternative
- sostegno alle famiglie dei carcerati in condizioni d'indigenza
- accompagnamento e ospitalit  dei carcerati in permesso premio
- ospitalit  ai familiari in visita
- assistenza dopo la scarcerazione, ospitalit  e ricerca d'inserimenti lavorativi